

Domenica 17 giugno nella frazione di Spigno

A Turpino tradizionale "sagra dei figazen"



Turpino di Spigno. Anche quest'anno si rinnova il tradizionale appuntamento della sagra dei "Figazen". A partire dalle ore 16,30 di domenica 17 giugno, un gruppo di abili cuoche preparerà le prelibate focaccine che verranno distribuite nell'area adiacente la parrocchiale. L'iniziativa, che da diverse stagioni raccoglie amici provenienti da varie località, costituisce un importante momento di aggregazione per la popolazione di questo piccolo centro, che prosegue con impegno il progetto di recuperare e conservare le memorie storiche del proprio passato. I fondi raccolti nelle passate edizioni, in particolare, hanno consentito il ripristino del tetto, degli intonaci e della decorazione interna dell'antica parrocchiale di "Santa Maria". La chiesetta, situata su uno dei numerosi calanchi della zona, era già citata in atti ufficiali nel 1170 tra le chiese aggregate all'abbazia benedettina di San Quintino ed

è stata sostituita come parrocchiale, nel 1580, dall'attuale chiesa dedicata a San Giovanni Battista. Da ricordare poi, che il nome di Turpino figura già nell'atto di donazione dell'abbazia di san Quintino del 991, essendovi menzionati "tre mansi" appartenenti al cenobio. Quest'anno, nell'ambito della manifestazione, verranno organizzati vari giochi a premi. Non è difficile raggiungere Turpino: da Acqui, si può percorrere la S.S. n° 30 in direzione Savona fino a Montechiaro, svoltare a sinistra per Montechiaro alto e, prima del paese, svoltare a destra per Turpino; sempre da Acqui si può scegliere di passare per la valle dell'Erro, salendo a Malvicino e imboccando il bivio sulla destra per Turpino poco prima del paese. Chi arriva da Savona-Sassello-Albisola a Pareto trova le indicazioni per Turpino; per chi proviene dalla valle Erro segue le indicazioni al bivio per Malvicino.

Cortemilia verde è fiera agricola e rassegna canina

Cortemilia. Domenica 17 giugno, seconda edizione di "Cortemilia Verde", organizzata dal Gruppo Artigiani & Commercianti di Cortemilia e dal Comune. Dalle ore 10 alle 20, per le vie di Cortemilia (borghi San Michele e San Pantaleo) fiera agricola con mercatini di prodotti tipici (con la partecipazione di produttori della zona e commercianti). La rassegna agricola vede protagoniste le più importanti aziende del settore. Aree attrezzate per i bambini. Nell'ambito della fiera, alle ore 14.30, in piazza Oscar Molinari, rassegna canina, concorso aperto a tutti i cani. Iscrizioni dalle ore 12 (presso la segreteria organizzativa di via Cocino); costo 8 euro. Al momento dell'iscrizione il partecipante verrà omaggiato con 2 chilogrammi di mangime offerto dallo sponsor della rassegna canina Giuntini. Rassegna organizzata in collaborazione con l'ATC CN5.

Punti rinfresco organizzati dalla Pro Loco di Cortemilia situati nei due borghi del paese. Informazioni: Gruppo Artigiani & Commercianti di Cortemilia (sede associativa Commercianti Albesi, piazza San Paolo, Alba; tel. 0173 226611, fax 0173 361524).

Ampliamento zona "Bubbio" di ripopolamento

Bubbio. La Provincia di Asti ha approvato l'ampliamento della Zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata "Bubbio" nel territorio del comune di Cessole che ha un'estensione di 1.269,55 ettari e ricade nei comuni di Loazzolo, Sessame, Bubbio, Cessole e Monastero Bormida. Il perimetro dell'ampliamento della ZRC "Bubbio" è di ettari 22,47 e il territorio potrà essere istituito con successivo provvedimento sessanta giorni dopo la data di pubblicazione dell'approvazione provinciale. Si ricorda che la notificazione del provvedimento di individuazione delle parti da vincolare ai proprietari o conduttori di fondi interessati sarà pubblicata all'Albo pretorio dei Comuni interessati territorialmente con la cartografia che si intende vincolare.

Informazioni: Provincia di Asti, Ufficio Caccia e Pesca (tel. 0141 433306).

S. Giorgio mostra di Manzecchi Müller

San Giorgio Scarampi. È allestita nell'oratorio dell'Immacolata, la personale di Mimi Manzecchi - Müller, "Oltre - variations sur un thème". La mostra resterà aperta da maggio a settembre, con il seguente orario: sabato e domenica ore 10-13, 14-17; e su appuntamento: 333 9103301. È stata organizzata dalla Scarampi Foundation, in collaborazione con Emmediarte - galleria d'arte contemporanea e Tra la terra e il cielo - galleria d'arte. Per informazioni: www.scarampifoundation.it.

Ultimi tre giorni della 14ª edizione

Merana grande sagra del raviolo casalingo



Merana. Prosegue alla grande la 14ª sagra del raviolo casalingo di Merana, iniziata venerdì 8 giugno. La manifestazione ha reso celebre questo piccolo grande paese, grazie alla maestria delle cuoche della Pro Loco. E nei primi tre giorni sempre tutto esaurito.

La Pro Loco di Merana ripete così il successo delle sue manifestazioni in grado di offrire piatti per tutti: ravioli fatti a mano con gli ingredienti della tradizione per i turisti alla ricerca del piatto "tipico"; rane fritte per chi vuole assaggiare un piatto delle risaie anche in Val Bormida; frittura di totani e carne alla brace per gli appassionati di mare e di terra.

La sagra continua il 15, 16 e 17 giugno, con gli stand gastronomici aperti dalle ore 19

e si balla tutte le sere: venerdì 15, con l'orchestra "Souvenir"; sabato 16, con "I Saturni"; domenica 17, con "Beppe Carosso"; gara di bocce al punto ogni sera.

Domenica alle ore 17 gli allievi del "Ballet Studio" di Spigno Monferrato saliranno sul palco della Pro Loco per uno spettacolo di danza a conclusione del corso annuale. Nelle sale comunali è visitabile la mostra dell'Università di Genova "Alle origini del paesaggio" e l'esposizione di pannelli su botanica e storia geologica del territorio di Merana, con proiezione di testi e immagini dal sito internet di Merana e di fotografie recuperate per la pubblicazione del volume "Merana e la sua gente" appena edito dall'Associazione Culturale Griffi di Cairo.

G.S.

Realizzato dalla scuola media di Spigno

Merana, "progetto educazione ambientale"



Merana. Meritato successo della serata di presentazione ufficiale del "Progetto di Educazione Ambientale" realizzata da allievi e docenti della Scuola Media di Spigno Monferrato su proposta del Comune di Merana.

Venerdì 8 giugno la sala consiliare di Merana era affollata di studenti delle medie di Spigno, dei loro genitori, di rappresentanti delle amministrazioni provinciali e locali convenuti per la premiazione del lavoro svolto per allestire i percorsi botanici sul colle di San Fermo e il sito internet del Comune di Merana. Decine di ragazzi nelle settimane precedenti avevano alacremente lavorato per preparare cartelli segnaletici scientifico-botanici sulle specie arboree che crescono sui calanchi di Merana, magliette e cappellini col simbolo della trecentesca torre di San Fermo, mappe geologiche con proposte di sentieri escursionistici.

Tutte queste informazioni desunte dalle attività di studio e ricerca degli studenti spignesi e dei loro insegnanti, oltre che dell'esperto prof. Renzo Incaminato, sono state inserite nel sito internet del Comune di Merana di imminente attivazione. Il prof. Marino Callego, che nella serata ha proiettato schede botaniche, immagini storiche di Merana e altro materiale che sarà rintracciabile nel sito, dice: «L'esperienza didattica e di sinergia con una amministrazione disponibile come quella di Merana sarà visitabile nel sito e servirà per altre esperienze di valorizzazione del paesaggio in provincia».

Infine l'arch. Annalisa Cirio, docente a Spigno, ha curato la parte grafica del progetto.

Per l'occasione nella sala consiliare di Merana era presente l'on. Renzo Penna, assessore all'Ambiente della Provincia di Alessandria, che ha apprezzato il valore del lavoro svolto inserendolo nei progetti di valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio provinciale.

Il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Giampiero Nani, l'assessore Angelo Arata, il presidente di commissione Walter

Viola e Daniele Scaglia, hanno espresso la soddisfazione per una Scuola del territorio come quella di Spigno Monferrato in grado di allestire percorsi di ricerca e di valorizzare aspetti culturali e naturalistici di grande interesse e di notevole potenzialità economica e turistica. E fra gli altri erano presenti il prof. Pier Luigi Timbro, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Spigno accompagnato dal dirigente amministrativo Elio Lazzarino, il comandante della stazione Carabinieri di Spigno, maresciallo capo Emiliano Sciutto e Mauro Garbarino, vice sindaco di Spigno.

Il prof. Renzo Incaminato, che ha studiato il territorio di Merana e Spigno osservandone le varie formazioni rocciose, dice: «È raro trovare un'area così vasta e uniforme di calanchi (marne di Rocchetta) poveri di vegetazione come nel territorio di Merana e Spigno; il colle di San Fermo è un punto ideale per studiarne la vegetazione spontanea che costituisce il "bosco in equilibrio con l'ambiente" detto Climax. Curiose forme erosive di rocce a pseudofungo, dette "muriò", o il "fungo" di Piana, costituiscono il prodotto di modificazioni di migliaia di anni».

Conclude il prof. Gerardo Brancucci, docente di geologia applicata all'Università di Genova e autore della mostra "Alle origini del paesaggio" in visione nelle sale comunali meranesi: «Da anni mi occupo del Parco Regionale di Piana Crixia, ebbene, ho potuto constatare che quella interessante forma geologica conosciuta come "fungo di Piana" non era nota ai di là dei Comuni vicini; da quando l'anno scorso si realizzò un concorso internazionale su come valorizzare e salvare il "fungo", sono sempre più numerosi i visitatori e gli studiosi interessati al fenomeno geologico. È facile prevedere che pure i calanchi, se portati a conoscenza di amministratori della Cosa Pubblica e fruitori del turismo alternativo, saranno valorizzati convenientemente e visitati da gruppi sempre più numerosi di viaggiatori».